

Solo 2,8 miliardi per i rinnovi contrattuali pubblici e 200 milioni per il salario accessorio

CONTINUANO le PROVOCAZIONI CONTRO i PUBBLICI DIPENDENTI

Non bastava la legge 133 del 2008 di conversione dell'ormai famigerato decreto 112, che all'articolo 67 sancisce la decurtazione di circa il 30% gli stipendi dei dipendenti degli enti pubblici (e non solo) per il 2009!

NON BASTAVA, dunque, la SOTTRAZIONE per DECRETO di BEN 500 EURO MEDI MENSILI dalle BUSTE PAGA dei DIPENDENTI degli ENTI PUBBLICI (e non solo), decisa per il prossimo anno.

Dopo il danno economico, che getterà sotto la soglia della povertà tante famiglie che non potranno più onorare le rate del mutuo e pagare gli studi dei figli, si aggiunge LA BEFFA DEGLI STANZIAMENTI PREVISTI PER I RINNOVI DEI CONTRATTI NAZIONALI DI LAVORO.

Va bene che ormai in Italia anche la matematica è diventata un'opinione, tale da consentire a qualcuno di negare senza vergogna l'evidenza contabile degli effetti disastrosi della legge 133 (di conversione del decreto 112, art. 67) sui bilanci delle famiglie. In questo paese dove "guitti, nani e ballerine" (la definizione è di Leo Longanesi e risale a diversi decenni orsono) **dettano legge**, ci ostiniamo a rimanere persone serie e responsabili, ragionanti con la propria testa, e pertanto non possiamo esimerci dal fare qualche conto matematico, per definizione obiettivo:

Le cifre messe a disposizione sono 2.837.000.000 di euro per il rinnovo dei contratti dei dipendenti pubblici e 200.000.000 di euro per la maggiore produttività, **"da elargire solo ai più meritevoli"**. Quanti sarebbero i pubblici dipendenti meritevoli? Secondo chiacchiere (dire 'fonti' darebbe una immeritata patente di serietà) dal Palazzo, non più di 200.000 su 3.500.000 di lavoratori! *Già solo un dato del genere grida vendetta da parte dei tanti che quotidianamente fanno il proprio dovere, negli enti pubblici, in mezzo ad un mare di difficoltà ambientali e organizzative, causate spesso dalle interferenze illecite della politica. Tralasciamo, solo per ora, questo genere di considerazioni.*

Orbene, 200 milioni divisi tra i 200mila "fortunati" e "meritevoli" (o super-raccomandati dalla politica?!?) fanno 1000 (dico mille) euro all'anno pro-capite, che divisi su base mensile danno poco più di euro 80 (ottanta!!!). E' chiaro che se il numero dei "meritevoli" o "fortunati" o "raccomandati" aumenta, diminuisce in proporzione l'ammontare dei miserrimi 80 euro mensili.



E' EVIDENTE che LORSIGNORI SONO CONVINTI di AVERE A CHE FARE con una MASSA di IMBECILLI, ai quali SI PUO' TOGLIERE dalle tasche, CON UNA MANO, 500 EURO MENSILI ed ELARGIRE con l'altra mano, se va bene, 80 EURO MENSILI. Sempre che gli imbecilli di cui sopra rientrino nelle categorie dei "meritevoli"!!!

Ma non è finita qui. I poco più di 2,8 miliardi, destinati ai rinnovi contrattuali, divisi tra i 3,5 milioni di pubblici dipendenti fanno 800 euro lordi all'anno, che divisi per 13 mensilità sono la bellezza di 62 (sessantadue) euro lordi al mese.

UN' ELEMOSINA!!!

E DOVETE PURE GIOIRE....perchè ben il 90% dell'elemosina la riceverete dal 1° gennaio con o senza accordo sindacale!

CORNUTI, MAZZIATI e ci VOGLIONO ANCHE CONTENTI e SODDISFATTI DI ESSERLO.

La misura è davvero colma. C'è bisogno di un sussulto di dignità da parte dei lavoratori pubblici e di chi li rappresenta.

NON E' POSSIBILE CONTINUARE A SUBIRE!

L'UGL FEDEP finora è rimasta sola a combattere, con manifestazioni di piazza i cui particolari sono sul sito www.uglfedep.org, contro l'arroganza dei portatori della verità rivelata liberista e la passività di troppi ignavi colleghi e l'assordante immobilismo delle altre sigle.

In nazioni più serie della nostra, quali la vicina Francia e l'Argentina, per molto meno i pubblici dipendenti TUTTI e compatti sono scesi in piazza con forza e decisione. Invitiamo tutti i nostri dirigenti sindacali a farsi parte attiva nelle iniziative locali in programma negli enti, quali assemblee e manifestazioni, suonando la sveglia a colleghi e sindacalisti di ogni sigla. Non c'è altro tempo.

Cordiali saluti.

*IL SEGRETARIO NAZIONALE
Giuseppe Marro*